

Oggetto: Relazione del progetto di ricerca “**I Luoghi Svelati**”, riguardante l’inventariazione e la catalogazione del patrimonio mobile attualmente non esposto presso il Vittoriale degli Italiani

Introduzione

Il progetto di ricerca “I Luoghi Svelati” nasce dall’esigenza di rendere il Vittoriale degli Italiani un luogo interamente fruibile ai suoi visitatori.

L’inventariazione e la catalogazione del patrimonio mobile, attualmente non esposto, costituisce uno dei tanti aspetti di un progetto di più ampio respiro, chiamato “Riconquista”, intrapreso sotto la presidenza di Giordano Bruno Guerri (dal 2008), che negli ultimi anni ha permesso l’apertura o la riapertura di numerose aree del Vittoriale e che vedrà, nel 2021, centenario della Fondazione, ogni spazio restituito alla sua originaria bellezza e a disposizione dei visitatori.

Rendere oggetto di ricerca e valorizzazione i preziosi beni, oggi invisibili, che si trovano nei magazzini e solai del Vittoriale permetterà di chiarire aspetti peculiari della vita di Gabriele d’Annunzio e aprirà nuove prospettive di indagine conoscitiva: i risultati della ricerca permetteranno la realizzazione di nuove pubblicazioni monografiche e progetti multimediali a disposizione di studiosi e visitatori.

Il progetto riveste notevole importanza anche da un altro punto di vista: per la sua realizzazione, infatti, la Fondazione il Vittoriale degli Italiani ricorrerà a personale altamente specializzato, soprattutto per quanto riguarda la fase di digitalizzazione e restauro del materiale, ma soprattutto darà la possibilità a giovani neolaureati di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Infatti, in questo primo anno di vita del progetto, la fase di analisi dei contenuti e catalogazione del materiale verrà affidata a una persona da poco laureata in Storia dell’Arte e assunta tramite il programma dell’Unione Europea Garanzia Giovani, che lavorerà a stretto contatto con l’organico

della Fondazione e avrà modo di apprendere una metodologia specifica per quanto riguarda la catalogazione del patrimonio culturale, che negli ultimi anni sta acquisendo sempre più importanza da un punto di vista lavorativo nel settore dei beni culturali.

Finalità

Il progetto ha l'obiettivo di individuare gli oggetti mobili attualmente non esposti, e quindi non visibili dal pubblico, per la realizzazione di un catalogo generale (in forma cartacea e digitale) composto da schede descrittive, richiami storici, citazioni dannunziane di riferimento e immagini fotografiche a altissima risoluzione.

A oggi sono all'incirca 500 gli oggetti che vengono conservati all'interno dei magazzini e del solaio della Casa del Vittoriale degli Italiani, detta Prioria. Data la quantità elevata dei beni si è resa necessaria una selezione, determinata dal tempo e dalla scelta di privilegiare la peculiarità di questi luoghi: quindi, nel corso del primo anno (maggio 2017 – maggio 2018) l'attenzione verrà indirizzata su una selezione di oggetti che trovano posto all'interno del solaio della Prioria.

La scelta di partire da questo luogo, che conserva il maggior numero di oggetti rispetto ai magazzini (all'incirca 170), è dovuta proprio alla particolarità dei manufatti, che hanno notevole importanza da un punto di vista culturale e che si fanno carico di una valenza speciale per gli obiettivi e le strategie attese da questo progetto. Infatti, tra la mobilia, l'argenteria e gli altri oggetti di varia natura, il solaio ospita una selezione di circa 80 oggetti di valore artistico, che sono per la maggior parte opere grafiche, realizzate anche dallo stesso Gabriele d'Annunzio, e fotografiche, che si riveleranno fondamentali nel raggiungimento della principale finalità del progetto, ossia l'approfondimento di tematiche peculiari riguardanti la vita del Vate. All'interno di questo materiale si segnala in particolare la presenza di opere realizzate dal pittore tedesco Hans Thoma, vissuto tra la fine del XIX secolo e il primo quarto del XX secolo.

Il nucleo iniziale del catalogo sarà quindi costituito da all'incirca 100 schede, che andranno a analizzare gli oggetti più significativi di questo luogo.

La peculiarità del progetto risiede infine nella prospettiva digitale: le schede di catalogo saranno realizzate in forma cartacea e digitale e rese disponibili alla consultazione, con la creazione di percorsi tematici nuovi che possano stimolare ulteriormente la curiosità e l'attenzione dei visitatori per la conoscenza, la cultura, la grande bellezza.

Metodologia

Il progetto si articola in diverse fasi di lavoro:

- Il passo iniziale consiste nell'analisi del materiale bibliografico a disposizione: si tratta di due inventari, risalenti rispettivamente al 1938 e al 1990/1996, il confronto tra i quali si rivela di importanza fondamentale per poter registrare gli spostamenti degli oggetti intercorsi nel tempo indicato e conseguentemente localizzare gli elementi trasferiti nei magazzini e nel solaio, fulcro di questa ricerca. Esiste inoltre un elenco, realizzato recentemente, degli oggetti non esposti, che servirà soprattutto nella seconda fase del progetto.
- Subito dopo, infatti, si passerà a un sopralluogo attento e mirato del solaio, con la creazione di un elenco definitivo, dal quale si potrà partire per la creazione delle singole schede e che servirà anche nella fase di digitalizzazione e conservazione del materiale.
- A questo punto si aprirà la via alla campagna fotografica e, soprattutto, a un'analisi del materiale da un punto di vista conservativo, per prevenire eventuali operazioni di restauro.
- Una volta disposto in questo modo il materiale, avendo ben chiari quali sono gli oggetti da inserire nel catalogo finale, si procederà alla costruzione delle schede: queste dovranno contenere i dati tecnici (in primo luogo materiale, datazione, misure) e, ove possibile, dati riguardanti la loro provenienza e i loro

spostamenti, anche all'interno degli ambienti della Casa, detta Prioria. La costituzione di un modello di scheda chiaro e definitivo è elemento fondamentale che permetterà, negli anni futuri, di implementare il catalogo e, qualora dovesse rendersi necessario, di apportare delle modifiche a livello di contenuto, nel caso in cui, ad esempio, degli oggetti dovessero cambiare la loro ubicazione attuale.

- Il catalogo così composto verrà infine digitalizzato e reso disponibile ai visitatori e soprattutto agli studiosi che vorranno individuare spunti monografici per la creazione di nuovi testi da pubblicare, per la diffusione di nuove conoscenze riguardanti Gabriele d'Annunzio.